



Rimini 30/08/2019

Prot. n. 23/VVF

Al Comandante Provinciale VVF Rimini
Dott. Ing. Gianfranco Tripi

Oggetto: **Segnalazione Mancati allertamenti 118 - Soccorso Alpino - Vigili del Fuoco**

Egregio Comandante ,

sempre più sovente capitano, da parte di alcuni enti, mancati allertamenti, incomplete comunicazioni e farraginose procedure interne che portano, come risultante, un non efficace soccorso al cittadino . Per ovviare a questo, sempre con spirito costruttivo, vogliamo proporre alla S.V. , una procedura interna che porterebbe, senza alcun indugio e rispettando le normative vigenti, ad una facilitazione nell'operatività di scenari in allertamenti multipli.

Ai sensi dell' Art. 24 del D.lgs 139/06, come modificato da l D.Lgs 97/2017, fra gli interventi di soccorso pubblico intesi come tutti gli interventi tecnici, finalizzati di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali , rientrano anche gli interventi nei quali è richiesta l'opera tecnica di ricerca, soccorso e salvataggio, anche con l'utilizzo di mezzi aerei. In particolare è stabilito che fatto salvo le funzioni spettanti al Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nonché le competenze delle regioni e delle province autonome in materia di soccorso sanitario, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in contesti di particolare difficoltà operativa e di pericolo per l' incolumità delle persone, può svolgere interventi di soccorso pubblico integrato con le regioni...

Pertanto rientrano anche i casi in cui la Centrale Operativa 118 informa di un intervento di soccorso sanitario per il quale è stato attivato il Soccorso Alpino come ad esempio e non solo, interventi per soccorso o ricerca persona in zona montana o impervia.

Riteniamo pertanto che il personale che venga a conoscenza di tali casi (attraverso DUMP, prefettura, stampa o relazionati da altri enti) , l'operatore di SO 115, debba assumere le informazioni a disposizione, utili a localizzare e classificare l'intervento e contestualmente riteniamo debbano essere attivate contestualmente le unità e risorse necessarie ordinarie o straordinarie competenti per territorio ed in relazione alla tipologia del soccorso tecnico necessario informando e collaborando con la centrale del 118 ma mantenendo la nostra piena autonomia .

Questa procedura fugherebbe ogni dubbio interpretativo di informazione o NON informazione da parte di altri enti.

Certi di un suo favorevole accoglimento e riscontro, porgiamo Distinti Saluti

P/ FP CGIL VVF RIMINI

Francesco Francalanci